

## FIORI E MOSCHE

Per il trasporto del polline, necessario per la fecondazione, certe piante si valgono delle mosche carnarie. Per attrarle, hanno fiori o brattee di colore rossoviola « livido » e odore, per noi disgustoso, di carne in decomposizione.

Fra le piante nostrane di questo gruppo si può ricordare il *Dracunculus vulgaris*: la spata, rossoviola uniforme, somiglia molto, per la forma, a quella del molto più comune pan di biscia (*Arum italicum*); in certi periodi l'odore si sente, sottovento, a qualche metro di distanza.

Fra le esotiche è molto conosciuta, di nome, la *Rafflea arnoldi* dei boschi di Sumatra, che cresce parassita, come il micelio di un fungo, all'interno di certe piante legnose (*Cissus*, parenti delle nostre viti) e fa uscire, al piede dell'ospite, solo il fiore, largo quasi un metro (è il più grande fiore conosciuto: il bocchio ha le dimensioni e la forma di un grosso cavolo cappuccio).

Spesso coltivate da noi sono alcune Ascle-

piadacee, specialmente le *Stapelia*, dai fiori generalmente grandi, a stella, striati o chiazzati di giallo e di rossoviola, con al centro un apparato piuttosto complicato, la *corona*, circondato in certe specie, come la comune *Stapelia variegata*, da un anello più o meno rilevato.

L'odore non ci permette di tenerle in casa, fiorite: sul davanzale, o in giardino, le mosche arrivano, spesso in un certo numero. Nelle piante a corolla glabra, le mosche arrivano, esplorano e se ne vanno. In quelle a corolla pelosa, depongono le uova fra i peli, come le deporrebbero fra i peli o le penne di un animale morto. Alla schiusa delle uova, le larve non trovano nutrimento: vagano per un certo tempo fra i peli, poi muoiono di fame, o si lasciano cadere a terra, dove la loro sorte non sarà migliore. La covata della mosca è perduta, ma la madre, passando da un fiore all'altro, ha trasportato il polline: la pianta ha raggiunto il suo scopo.

G. L.



Due fiori di *Stapelia grandiflora*. In quello di sinistra si vedono, alla base dei petali, grandi ammassi biancastri di uova di mosca, certamente di più madri. In quello di destra le uova sono meno numerose, e raccolte specialmente al centro, attorno alla corona. Fra i peli errano le larve affamate.